

# Rassegna del 26/09/2015

## NESSUNA SEZIONE

21/09/2015	Corriere di Alba	4	<u>Sciopero evitato dopo i nuovi impegni del Ministero</u>	...	1
25/09/2015	Novara Oggi	42	<u>«Per salvare il nostro Paese serve la riduzione della spesa pubblica»</u>	Passera Vittoria Maria	2
25/09/2015	Sesia	8	<u>Petizione Confartigianato - Slow Food</u>	...	3
26/09/2015	Stampa Alessandria	51	<u>Calo di visitatori alla fiera Ovada in mostra Gli artigiani: "La abbineremo a altri eventi"</u>	D.p.	4
26/09/2015	Stampa Asti	52	<u>Sotto la Torre rossa Asti vive il Medioevo tra "Arti e Mercanti"</u>	V.fa.	5

1

**AUTOTRASPORTI****Sciopero evitato  
dopo i nuovi  
impegni  
del Ministero**

Gli autotrasportatori di Confartigianato esprimono soddisfazione per la pubblicazione, da parte dell'Agencia delle Entrate, delle deduzioni forfetarie sulle spese non documentate.

Sulla vicenda l'associazione di categoria era intervenuta nei giorni scorsi, evidenziando le forti criticità di un provvedimento che avrebbe rischiato di mettere a dura prova le imprese di autotrasporto, abbattendo fino al 70% alcune misure agevolative.

«Grazie a un intenso confronto con il Governo siamo riusciti a tamponare una situazione molto problematica per tanti corrieri e piccoli trasportatori artigiani, scongiurando il fermo totale dei servizi che avevamo "minacciato" quale misura di protesta per tutelare gli interessi della categoria.

Un comparto, il nostro, che rappresenta da sempre un settore trainante e indispensabile per l'economia del Paese».

Con la pubblicazione dei nuovi importi viene quindi raggiunto un risultato che premia l'impegno di Confartigianato Trasporti nel confronto con il Ministero dei Trasporti per difendere le ragioni degli imprenditori.

Sulla base di quanto comunicato dall'Agencia delle Entrate, in relazione al nuovo stanziamento, gli importi delle deduzioni forfetarie spettanti per il periodo d'imposta 2014 sono i seguenti:

- 1) 44 euro per i trasporti all'interno della regione e delle regioni confinanti (al riguardo si ricorda che la deduzione spetta anche per i trasporti personalmente effettuati dall'imprenditore all'interno del Comune in cui ha sede l'impresa, per un importo pari al 35% di quello spettante per i medesimi trasporti nell'ambito della regione o delle regioni confinanti);
- 2) 73 euro per i trasporti effettuati oltre tale ambito.

«L'impegno delle varie associazioni di categoria è riuscito, ancora una volta, a sventare una situazione altamente dannosa.

Spiace constatare come si sia dovuto correre ai ripari "d'urgenza" per decisioni e provvedimenti che non tenevamo minimamente conto delle realtà delle piccole e medie imprese. L'auspicio, per perseguire quella ripresa economica di cui il Paese ha bisogno, è che i decisori politici prestino maggiore attenzione alle diverse realtà del mondo produttivo ed imprenditoriale».



2

**CONFARTIGIANATO** L'analisi effettuata dal direttore Amleto Impaloni

# «Per salvare il nostro Paese serve la riduzione della spesa pubblica»

**NOVARA (pvt)** Riduzione della spesa pubblica. Per **Amleto Impaloni**, direttore di Confartigianato imprese Piemonte orientale, è l'obiettivo primario da raggiungere per poter salvare il Paese. Le risorse devono essere impiegate per rilanciare gli investimenti pubblici e con una pubblica amministrazione più snella e funzionale ci sarà anche un beneficio per favorire il rilancio degli investimenti privati.

**Troppe tasse, burocrazia alle stelle e un territorio che grida attenzione. Quali strade sono da percorrere?**

«Il nostro Paese sta vivendo un momento particolare a livello di politica centrale con il Parlamento che studia nuove formule per il modello di stato; sul territorio le imprese e le persone lottano quotidianamente per sopravvivere; c'è chi perde il posto di lavoro, chi non riesce a collocarsi dopo gli studi, tra le imprese abbiamo chi non riesce a farsi pagare lavori eseguiti, in qualche caso per evidenti condizioni di indisponibilità, in qualche caso per il malcostume del mancato rispetto delle regole che la nostra disorganizzata giustizia fa fatica a far rispettare. Sul tema della riduzione della spesa pubblica è in discussione un disegno di legge che prevede nuove aree d'ambito nella nostra regione che dovrebbero sostituire le Province e, per quanto ci riguarda, torna il progetto della costituzione del quadrante per unire a Novara le realtà di Verbania, Vercelli e Biella».

**Torna dunque il tema del Quadrante.**

«Alcuni attori del territorio non comprendono che questo scenario di accorpamento sia l'unico possibile. Per abbattere i costi e valorizzare la cultura territoriale, culturale e produttività di un'area omogenea. Che ha un'origine già da quadrante, dobbiamo capire che è fondamentale mettersi insieme e che non siamo più quelli di una volta. Oramai ridurre i centri di costo è un must ed è l'unica soluzione per un'organizzazione più funzionale, più efficiente e che

costi meno. Io sono qui dal 1987 ed è dal 1990 che sento parlare di Piemonte Orientale, ma poi la strada imboccata è stata quella opposta, fatta di divisioni e province. Quanti sono gli italiani capaci ad elencare ad esempio, le otto province della Sardegna?. Come fa uno Stato a permettersi i costi di di più 8mila comuni, dei quali più di mille e 200 in Piemonte molti dei quali con solo un centinaio di abitanti? E' chiaro che l'obiettivo sia la fusione: sotto un certo numero di cittadini il Comune si accorpa ad altri. L'unità è la parola chiave».

**Torniamo alle province piemontesi e a chi potrebbe pensare a «nozze di convenienza».**

«Le quattro province di Quadrante erano già così. L'area metropolitana ha una sua realtà, Cuneo è una storia a sé anche per la dimensione, il basso Piemonte si riconosce in Alessandria e Asti mentre l'alto Piemonte è quello che naturalmente abbraccia la Valsesia e le risaie fino al confine con Pavia. La Valsesia è comunque novarese e non capisco i movimenti per far sposare Biella e Vercelli tagliando fuori Novara. E' innaturale dal punto di vista del territorio, anche perché Novara è la seconda città del Piemonte. E' come se Trino rivendicasse una superiorità su Vercelli. E' assurdo: serve una visione generale sullo sviluppo locale».

**Una questione che non può non fare pensare anche alla vicenda legata alla Camera di commercio.**

«Noi non vogliamo fare i primi della classe. Per la Camera di Commercio abbiamo pensato di sostenere la presidenza di **Maurizio Comoli**, soggetto sopra le parti e persona che meglio incarna la possibilità di interpretare una straordinaria occasione la spending review per rivendicare un ruolo strategico del Piemonte orientale nel contesto delle grandi riforme e conseguentemente un beneficio per l'intero quadrante».

**Vittoria Maria Passera**



**AMLETO IMPALONI**  
Direttore Confartigianato  
imprese Piemonte  
Orientale

## PETIZIONE CONFARTIGIANATO - SLOW FOOD

### NO AL LATTE IN POLVERE NELLE FORMAGGI

Confartigianato si schiera con Slow Food nella campagna a salvaguardia della legge 138 del 1974 che, caso unico nell'Ue, vieta in Italia l'utilizzo di latte in polvere nelle produzioni casarie. Cardine della campagna è la petizione lanciata da Slow Food, che ha visto oltre 130mila firme sottoscritte attraverso la piattaforma Change.org e la raccolta cartacea. Obiettivo dell'iniziativa di Slow Food è mettere in luce le criticità che conseguirebbero dall'annullamento della legge richiesta. Confartigianato sostiene attivamente la raccolta firme nell'ambito di Italian Makers Village, il fuori Expo organizzato dalla Confederazione in via Tortona 32 a Milano e il coinvolgimento degli associati a sottoscrivere la petizione online. «Confartigianato - sottolinea Giuseppe Misia, direttore di Confartigianato Vercelli - rappresenta imprenditori che fanno della qualità la caratteristica distintiva dei prodotti. La stessa qualità che rappresenta il made in Italy di eccellenza noto in tutto il mondo. L'agroalimentare è un settore cruciale tra gli indiscussi motori economici del Paese: nel primo trimestre del 2015 le nostre espor-

tazioni sono aumentate del 9,3%, nonostante le difficoltà con la Russia. Accettare il sollecito dell'Ue ad eliminare la legge significherebbe sgretolare un tessuto produttivo e commerciale costruito con fatica nell'arco di decenni, abbassando drasticamente la qualità dei prodotti caseari su larga scala. Così facendo, oltre a danneggiare i piccoli produttori, renderemmo le produzioni Dop e Igp meno accessibili alle fasce con minore potere d'acquisto e presteremmo il fianco ad un meccanismo che ridurrà gli standard qualitativi dei prodotti casari. Per questo ci schieriamo con Slow Food attraverso iniziative divulgative all'interno dell'Italian Makers Village, il Fuori Expo degli artigiani». Grazie a una proroga accordata dall'Ue, c'è tempo fino al 29 settembre per sostenere il ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, Maurizio Martina, che ha affermato di voler difendere la legge italiana, e con essa centinaia di piccole produzioni e il patrimonio di lattini, mestieri, tecniche, tradizioni e comunità. La petizione Slow Food: <http://www.slowfood.it/petizionclatte/>



**SECONDO GLI ORGANIZZATORI LA MANIFESTAZIONE VA RIPENSATA**

## Calo di visitatori alla fiera Ovada in mostra Gli artigiani: «La abbineremo a altri eventi»

«La rassegna proseguirà ma vedremo in che forme. Non escludiamo l'idea di abbinarla, magari, ad altre manifestazioni». Alla 5ª edizione di Monferrato ovadese in mostra, rassegna dell'artigianato che s'è tenuta lo scorso weekend in piazza Rossa a Ovada, non si sono viste le code dei primi anni ma Cna e Confartigianato, che hanno organizzato col Comune, non si scompongono. «L'afflusso è stato minore ma regolare e, comunque, più che il numero ci interessa la qualità dei visi-

tatori. Gli espositori erano soddisfatti e gli stand gastronomici sono andati bene. Così come la navetta per Le storie del vino di Tagliolo, domenica» spiegano i segretari di zona Mauro Gastaldo (Cna) e Mario Arosio (Confartigianato).

In ogni caso, si intuisce che il calo dei visitatori ha suscitato qualche preoccupazione. «Rispetto al passato i contributi si sono molto assottigliati, quelli di Provincia e Regione sono spariti - dicono Gastaldo e Arosio -. Si potrebbe, la prossima volta, riproporre la kermesse

magari in tandem con altre iniziative». Un esperimento che era stato tentato con successo già nel 2013, quando l'esposizione aveva traslocato in piazza San Domenico, svolgendosi insieme con Vino e tartufi, organizzata dalla Pro loco nel centro storico.

«Noi siamo pronti, anche se la rassegna degli artigiani è biennale e le nostre iniziative sono invece tutte annuali - dice il presidente della Pro loco, Tonino Rasore -. Insieme valuteremo quindi l'abbinamento migliore».

[D.P.]



5

# Sotto la Torre rossa Asti vive il Medioevo tra “Arti e Mercanti”

Vie e piazze sotto la Torre Rossa si vestono di Medioevo: è tempo di «Arti e Mercanti». Firmata dalla Cna con organizzazione dell'Officina degli Eventi, anche quest'anno la due giorni medievale si prepara a trasformare la città in un borgo antico, degna conclusione di un Settembre Astigiano ricco di eventi. Come tradizione, il villaggio occuperà il tratto di corso Alfieri da piazza Santa Caterina a via Roero. Apertura al pubblico oggi dalle 15 a mezzanotte (con taglio del nastro alle 18), domani dalle 9 alle 21. Presenti i vertici Cna, il presidente Guido Migliarino e il direttore Giorgio Dabbene, l'inaugurazione sarà occasione per consegnare il riconoscimento di “Alfiere di Arti e Mercanti” all'architetto Antonio Guarene.

**IL VILLAGGIO.** Circa 80 gli espositori: sulle bancarelle si potranno trovare ceramica, spezie e pane, accessori in pelle, giocattoli in legno, bigiotteria, prodotti alimentari, scoprendo come lavoravano anticamente gli artigiani. La direzione artistica è affidata alla vice presidente Cna Giu-

liana Domenichini: “Ci saranno fabbri, falegnami, edili, battitori di moneta, ma anche i giullari del Carretto, giocolieri, cantastorie, falconieri. Tra giochi medievali e tiro con l'arco (con l'Astarco), anche l'accampamento militare, l'associazione Zoofila Astigiana, la musica della Barbarian Band, gli asinelli di Asintrekking”. Rigorosamente dell'epoca anche la gastronomia con la Taverna della Barbera, osterie e locande dove gustare antiche ricette dalla trippa ai ceci, con la partecipazione di associazioni e circoli, come Borgo San Jorio, associazione Il Tiglio e circolo ricreativo Montemarzese, comitati Palio (Santa Caterina, Baldichieri e Don Bosco) e Pro loco (Castagnole Monferrato, Nizza, Baldichieri, Azzano, Cortanze, Cortiglione). Confermato lo spazio riservato alle Politiche sociali (con ragazzi, e i nonni degli orti sociali).

**CNA ARTISTI.** Confermata la partecipazione della Cna Artisti: Antonio Guarene, Barbara Fantaguzzi, Marisa Garramone, Viviana Gonella, Francesca Stagliandò, Rossana Tur-

ri, Elisabetta Moretti, Filippo Pinsoglio, Nicola Colucciello, Silvio Volpato e Monica Gianfranco esporranno le loro opere nei locali dell'ex Biblioteca.

**AISLA.** I volontari dell'Aisla saranno a disposizione per accogliere e accompagnare le persone diversamente abili alla scoperta del villaggio medievale. L'iniziativa è promossa dall'Aisla con Vincenzo Soverino (vice presidente nazionale e referente provinciale), in collaborazione con Cna, Comune e Loa (il Laboratorio Ortopedico Astigiano che metterà a disposizione le carrozzine), con i pionieri della Croce Rossa e dei Ranger. Ad “Arti e Mercanti” anche il vino solidale dell'Aisla: con un'offerta di 10 euro sarà possibile ricevere una bottiglia di Barbera d'Asti dogc e sostenere la ricerca contro la sclerosi laterale amiotrofica.

**MUSEI APERTI.** Oggi musei aperti dalle 20 alle 23: con ingresso libero, si potranno visitare il Museo Civico di Palazzo Mazzetti, Cripta e Museo di S. Anastasio, Museo del Palio e Domus Romana. Aperto anche il Museo Paleontologico al Michelerio: oggi dalle 17 alle 24, domani dalle 10 alle 22. [V. FA.]



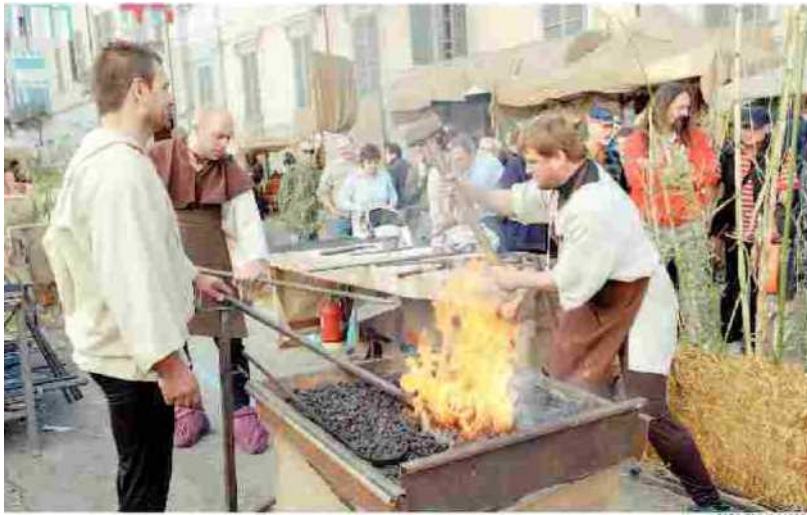
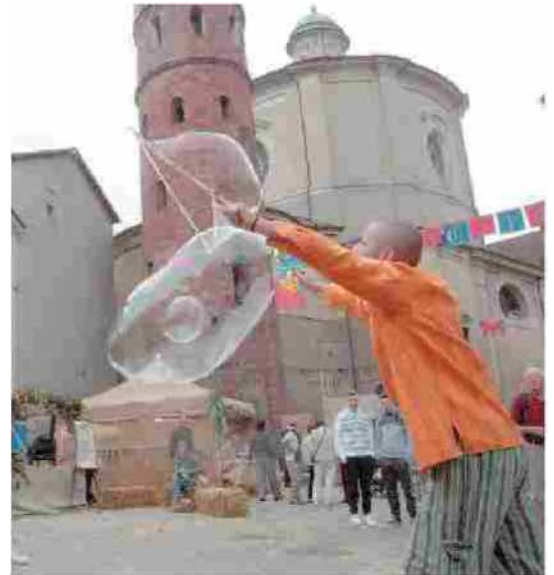


FOTO GIULIO MORRA

**Evento Cna**

Circa 80 gli espositori: sulle bancarelle si potranno trovare ceramica, spezie e pane, accessori in pelle, giocattoli in legno, bigiotteria, prodotti alimentari